



E' attiva la possibilità, per tutti i Comitati territoriali CSAIN (veri **presidi sul territorio Nazionale di un Ente di Promozione autentico**), ma anche per **tutti gli enti affiliati a CSAIN**, di **poter ricevere gratuitamente una newsletter periodica**, via mail, che tratterà alcuni temi "caldi" in ambito gestionale e fiscale.

Quale Ente costituire per svolgere attività sportiva: quali alternative? Quali pro/contro per ogni ipotesi?



Cari lettori, questa nuova informativa nasce con l'intenzione di definire (in maniera volutamente sintetica e generale) quale strumento possa risultare più idoneo e performante per promuovere lo sport e la pratica di una o più attività sportive dilettantistiche. A tale scopo rappresentiamo quindi schematicamente talune tipologie di Enti che possono essere costituiti per perseguire detti scopi, individuando di ognuno pregi e limitazioni (ovviamente a parere di chi scrive, e fatto salvo lo scopo):

SRL COMMERCIALE

PROPRIETA' di chi l'ha costituita

RESPONSABILITA' patrimonio a garanzia (escluse eventuali responsabilità penali)

COSTITUZIONE atto notarile - Costo di notaio, bolli, ...

CAPITALE SOCIALE 10.000 euro (attualmente risulta interessante e in evoluzione la normativa relativa alle SRL semplificate)

UTILI società a scopo di lucro, utili divisibili, se pur tassati

COMPENSI utilizzo tipici contratti di lavoro + compensi amministratori

BILANCIO contabilità ordinaria, bilancio pubblico, conto economico, stato patrimoniale

UTENZA clientela

COSTI DI GESTIONE variabili, anche a seconda della zona geografica

TASSAZIONE SUI CORSI IRES, IRAP con aliquote ordinarie sugli utili fiscali + IRPEF sugli utili distribuiti (circa 50% sugli utili)

ATTIVITA' COMMERCIALE IRES, IRAP con aliquote ordinarie sugli utili fiscali + IRPEF sugli utili distribuiti (circa 50% sugli utili)

IVA SULLE VENDITE da versare dopo compensazione

IVA SUGLI ACQUISTI da detrarre

ISCRIZIONE CONI non possibile

CERTIFICATO MEDICO non obbligatorio per legge, ma riteniamo assai opportuno

COMUNICAZIONI/PUBBLICITA' non esistono limiti comunicativi, se non la coerenza e il rispetto

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

PROPRIETA' di tutti i soci (il Presidente non è il Proprietario)

RESPONSABILITA' di coloro che agiscono in nome e per conto dell'Ente

COSTITUZIONE scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate o atto notarile o Scrittura privata autenticata

CAPITALE SOCIALE è il fondo comune

UTILI inesistenti, divieto di distribuzione in forma diretta o indiretta (avanzi di gestione non distribuibili)

COMPENSI contratti di lavoro + possibili compensi ex lege 342/2000

BILANCIO semplice prima nota con rendiconti approvati dall'assemblea sociale, conto economico

UTENZA soci

COSTI DI GESTIONE variabili, a seconda delle attività decentralizzate

TASSAZIONE SUI CORSI nulla, se rivolti ai soci

ATTIVITA' COMMERCIALE se in 398/91, le imposte si calcolano con aliquota ordinaria sul 3% dell'imponibile commerciale

IVA SULLE VENDITE se in 398/91, versamento del 50% dell'IVA esposta, il 90% in caso di sponsorizzazione

IVA SUGLI ACQUISTI non detraibile, né compensabile

ISCRIZIONE CONI obbligatoria (anche per fruire delle agevolazioni fiscali)

CERTIFICATO MEDICO obbligatorio, per legge

COMUNICAZIONI/PUBBLICITA' fine ideale, lo scopo è la promozione sportiva, in assenza di lucro

SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA senza fine di lucro

PROPRIETA' di chi l'ha costituita

RESPONSABILITA' patrimonio a garanzia (escluse eventuali responsabilità penali)

COSTITUZIONE atto notarile - Costo di notaio, bolli, ...

CAPITALE SOCIALE 10.000 euro (attualmente risulta in evoluzione la normativa relativa alle SRL semplificate)

UTILI inesistenti, divieto di distribuzione in forma diretta o indiretta (avanzi di gestione non distribuibili)

COMPENSI contratti di lavoro + possibili compensi ex lege 342/2000 + compensi amministratori

BILANCIO contabilità in partita doppia, bilancio pubblico, conto economico, stato patrimoniale

UTENZA frequentatori/partecipanti/tesserati in possesso di tessera EPS o FSN cui è iscritta la S.S.D.

COSTI DI GESTIONE variabili, anche a seconda della zona geografica

TASSAZIONE SUI CORSI nulla, se rivolti ai frequentatori/partecipanti/tesserati EPS cui la stessa S.S.D. è affiliata

ATTIVITA' COMMERCIALE se in 398/91, le imposte si calcolano con aliquota ordinaria sul 3% dell'imponibile commerciale

IVA SULLE VENDITE se in 398/91, versamento del 50% dell'IVA esposta, il 90% in caso di sponsorizzazione

IVA SUGLI ACQUISTI non detraibile, né compensabile

ISCRIZIONE CONI obbligatoria (anche per fruire delle agevolazioni fiscali)

CERTIFICATO MEDICO obbligatorio, per legge

COMUNICAZIONI/PUBBLICITA' fine ideale, lo scopo è la promozione sportiva, in assenza di lucro

CONCLUSIONI:

- Nel caso in cui lo scopo sia quello di “produrre reddito” (assolutamente lecito, ci mancherebbe altro!), d’obbligo è chiaramente la costituzione di un Ente commerciale, for profit, caratterizzato dalla possibilità di distribuire gli utili;
- nel caso in cui lo scopo sia quello ideale, di promuovere l’attività sportiva, iscrivendosi anche alle attività organizzate e promosse dal CONI e dalle Federazioni o Enti di Promozione, con una finalità evidentemente diversa dal profitto economico personale e connotata da una mission evidentemente e come ribadiamo “ideale”, sicuramente è da ritenersi preferibile la costituzione di una A.S.D. o di una S.S.D.

In questi ultimi anni stiamo assistendo alla nascita di numerose SRL sportive, soprattutto nell’ambito delle attività di fitness (ma anche di danza sportiva). Ciò è perfettamente spiegabile e spesso condivisibile, ma ogni valutazione in questo senso va ovviamente correlata alla singola situazione che va analizzata nel dettaglio e in privata sede.

Per ulteriori richieste specifiche e/o di approfondimento, si precisa che il presente articolo è stato predisposto a cura di:

Dott. Stefano Bertolotti

Dott. Gabriele Aprile

Dott.ssa Chiara Procarione

Dott. Alberto Gambone

Mail - csain@espertinonprofit.it

Skype - esperti.csain

Facebook - [Esperti CSAIn](#)